

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABONAMENTI
Per un anno L. 3.00
" " semestre 1.50
Per l'estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

ELEZIONI POLITICHE

Elettori!

Il conflitto sorto tra la maggioranza dei deputati dell'ultima Legislatura, capitanata dal fanebre Sidney Sonnino, e la minoranza costituita dalla Sinistra costituzionale, e dalla Estrema Sinistra, è rimesso alla decisione del Paese.

La ragione del conflitto è tale che, sotto le sfruttate apparenze di una questione di secondaria importanza — quella del Regolamento parlamentare — racchiude il più alto, il più vitale problema che, dai plebisciti in poi, sia stato sottoposto al giudizio del popolo italiano.

Vanamente si cerca con arti subdole e coi raggiri fraudolenti di un Governo non scelto dalla Rappresentanza nazionale, ma al quale, come fu imposto, la maggioranza servile si piegò, distorce da questo pensiero i cittadini che con civile coscienza si dispongono al giudizio delle urne! Né essi hanno bisogno di ricordare gli atti inconsulti e le imprese fallite, le ferocie e le debolezze, le provocazioni e le paure, i fiscalismi e le spese pazze, le condanne dei tribunali militari e le assoluzioni dei giudici popolari, i provvedimenti politici per decreto legge e l'annullamento del decreto stesso dalla suprema Magistratura, la proclamata necessità di quei provvedimenti ed il loro ritiro...

Da troppo tempo l'Italia è in balia di reggitori che il proprio interesse anteponevano a quello della Nazione la costringono a spendere malamente quel vigore crescente che la avrebbe già fatta grande e rispettata fra tutte. Non si tratta soltanto di abbattere un Ministero — per il che sarebbe sufficiente anche uno solo degli infiniti errori e delle tante colpe che sono imputabili all'attuale, se la Nazione cosciente e libera avesse la maggioranza alla Camera. Si tratta di difendere quei diritti fondamentali che il popolo italiano si riservò nella costituzione del Regno, e che nessuna maggioranza può confiscargli.

I provvedimenti politici violavano lo statuto; non ci volle che il giudizio della Cassazione per farli ritirare, ma erano già stati imposti per decreto reale. E ciò basta perché la capacità a manomettere le basi della costituzione sia più che dimostrata da parte del governo, e, di conseguenza, né a lui, né a governi simili a quello del generale Pelloux, possono con sicurezza che se ne faccia uso onesto i Rappresentanti di elettori coscienti consentire Regolamenti che diminuiscano l'ultima libertà italiana, quella della tribuna parlamentare.

Altrimenti, al cenno di un ministro, qualunque cosa può essere votata: la tragedia di Adna, i 500 milioni per le spese militari e la tassa di ricchezza mobile sui salari degli operai, la farsa costosa di San Mun. E la dedizione completa della volontà, della libertà, del patrimonio nazionale ad un'oligarchia che conta tra i suoi membri dei delinquenti.

Vorranno questo gli elettori italiani? Non lo vollero quei loro Rappresentanti che uscirono in massa nel 3 aprile passato dall'aula parlamentare per non assistere alla vergognosa votazione del capestro ideato

da un marchese Cambrey-Digny, brutta figura medioevale e rabbiosa dei nuovi tempi e di cui nommo il nome, come quello del Pelloux, è italiano.

Ah! no, non ci lasceremo appondere né strozzare da questi inquisitori ostrogoti, né da altri rimasti forse qui a far le vendette degli stranieri cacciati d'ogni parte, dal valore e dal martirio italiano; cacciati al suono di quell'inno che echeggiò ultimamente nell'aula di Montecitorio, unica risposta all'insulto fatto dai Cambrey, dai Sidney e dai Pelloux alla patria di Dante, di Galileo, di Machiavelli.

Elettori!

Lo sdegno generoso da cui furon presi gli Uomini che rappresentavano la minoranza alla Camera e rappresentano la maggioranza cosciente ed intelligente nella Nazione, deve in questo momento, animarci tutti, dev'essere presente a quanti sentono la dignità di cittadini.

Quegli Uomini devono rientrare in Parlamento non solo, ma devono rientrare in maggior numero. Quest'è la risposta che gli italiani debbono al governo incosciente e rovinoso del generale Pelloux. Bisogna che quel governo incivile si convinca che l'Italia non è e non sarà mai una caserma, ma una Nazione che si ha conquistato, con sacrifici inauditi, il diritto di vivere e di progredire civilmente.

È condizione imprescindibile della vita e del progresso civile, è il rispetto della legalità.

Non altro chiedevano i Deputati, e fra questi vi erano ex ministri, ex presidenti della Camera, ex sottosegretari che uscirono in massa dal Parlamento per non assistere alla brutale sopraffazione del 3 aprile passato.

Anche la proposta conciliativa di Giovanni Giolitti fu pazzescamente respinta dal Pelloux con scandalo ed indignazione persino di conservatori autentici e di non dubbia fede costituzionale!

Elettori!

Fra i Deputati che in quel momento solenne comprosero altamente il loro mandato e sentirono la dignità di Rappresentanti di un popolo forte ed assennato, il Friuli nostro ne ebbe due: **Giuseppe Girardini e Riccardo Luzzatto.** Questi non hanno bisogno di altre raccomandazioni; gli altri Collegi imitano Udine o San Daniele.

Il Paese.

La luogotenenza in disaccordo coi superiori

« Faremmo violenza alla verità, se negassimo ai socialisti le virtù principali di un partito politico: la coerenza e la perseveranza. »

Giornale di Udine, 26 maggio 1900, prima pagina, prima colonna.

« Il fatto non ci stupisce, poiché ormai sono troppo note le facili « incoerenze » di quelli eterni predicatori di moralità che sono i socialisti. »

Gazzetta di Venezia, 26 maggio 1900, prima pagina, seconda colonna.

Abolire il Parlamento e governare cogli stati d'assedio, ecco il sogno dei reazionari!

Chi vuole nuove tasse

voti per i ministeriali

Il governo fa sospendere gli atti esecutivi

Telegrafano da Roma:

« Il ministro delle finanze, on. Carmine, ha mandato un ordine riservato a tutti gli agenti delle imposte perché durante il periodo elettorale sia sospeso l'invio degli avvisi per nuovi accertamenti dei fabbricati e ricchezza mobile, e per gli atti di pignoramento per i contribuenti morosi! »

Chi sarà tanto ingenuo da credere alla sincerità dei sentimenti artificiali del governo? Non dimenticherò agli elettori che il ministro Pelloux — protetto dal più feroce tassatore che abbia scorticato il contribuente italiano — è autore di un progetto di legge che impone la ricchezza mobile agli operai, e si prepara a domandare al parlamento 500 milioni di nuove spese militari. Ed il Pelloux conta appunto sul nuovo regolamento-bavaglio per strozzare ogni discussione ed ottenere *manu militari* i 500 milioni da sperperare come i miliardi sperperati fino ad ora coi magnifici risultati che tutti sanno.

Chi vuole un nuovo salasso voti per i candidati del Pelloux: sarà accontentato subito!

Adriatico

NELLA LOTTA

Quanti sono umiliati dalla miseria intellettuale e morale in cui è discesa l'autorità del governo e ne sentono il danno e l'annullamento vergogna vorranno manifestare il proprio consenso ai candidati dell'opposizione. Repubblicani, socialisti e democratici faranno indubbiamente il loro dovere. E noi speriamo che anche i costituzionali sinceri, gli uomini onesti del partito liberale vorranno coordinare la loro azione a quella della democrazia.

È una questione di dignità per essi più che per noi.

IL PARTITO DELLA SCUOLA

Nel suo ultimo numero, il *Bollettino della Associazione Magistrale Friulana*, dando la notizia che la camera dei deputati è sciolta, reca quanto segue:

« In presenza delle imminenti elezioni politiche, il consiglio direttivo della nostra associazione, il cui principale obiettivo è quello di formare nel parlamento nazionale, il partito della scuola, propugnerà, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, i nomi di quei candidati politici, che accettino il programma dello più urgente riforma scolastica ed assumano formale e solenne impegno di sostenerla nel seno del parlamento nazionale. »

Inspirato a questo concetto il Consiglio direttivo costituirà, senza indugio, in ciascuna circoscrizione elettorale della provincia un Comitato, allo scopo di sostenere quella propaganda e col voto l'elezione di quei candidati che nei loro programmi dichiarino senza reticenze né restrizioni di proporre o di caldeggiare nel parlamento della nazione, tutte le leggi dirette a soddisfare i bisogni della scuola e le legittime aspirazioni degli insegnanti. »

Noi, che abbiamo seguito con sempre crescente entusiasmo l'agitazione promossa, in questi ultimi tempi, dai maestri elementari in favore del miglioramento della popolare istruzione, non possiamo che approvare l'attitudine della forte e ben organizzata associazione Magistrale, che ha già per l'attuale lotta politica nominato un comitato centrale da cui dipendono vari comitati locali. Ed ecco il programma che verrà sottoposto ai candidati proposti dai partiti politici:

1. Istituzione della scuola popolare come fine a se stessa, con estensione dell'obbligo fino alla quinta classe;
2. Avocazione della scuola popolare allo Stato per circoscrizioni regionali e inter-provinciali, con parificazione degli insegnanti, nei diritti e nei doveri, agli impiegati governativi;
3. Elevamento dello stipendio ad un minimo di lire 1100;
4. riforma radicale del Monte pensioni in modo che abbiano a cessare, il più presto

possibile, gli assegni indecorosi, che vengono oggi corrisposti ai vecchi maestri. »

L'Associazione — a mezzo dei suoi comitati — appoggerà con tutte le sue forze quel candidato, che rispondendo adesivamente al proposto programma — darà maggiori assicurazioni, anche per il suo passato politico, di adoperarsi a favore della questione dei maestri e del partito della scuola popolare. m. l.

Nella classe dei maestri elementari si nota alfine un risveglio politico, degno della massima lode. Anche il Consiglio dell'Associazione Magistrale Friulana diramò un ordine del giorno, in cui s'invita i maestri a votare per quei candidati che danno maggiori garanzie d'interessarsi a vantaggio della benemerita classe degli insegnanti. I maestri vogliono organizzare il Partito della Scuola indipendente degli altri partiti politici.

Si ricordino però gli insegnanti che le cose ambigue possono tornare a loro danno e far il comodo di quei tali che promettono mari e monti, e poi, sul più bello dicono ai maestri con voce pietosa: « Vorremmo mantenere le nostre promesse, ma non ci sono fondi disponibili nel bilancio! » Il divo Baccelli, per esempio, di promesse ne ha pieno un sacco, ma non è egli il primo ad assottigliare il gramo bilancio dell'istruzione per le spese militari? I maestri devono votare per quei deputati che non vogliono lo sperpero di tanti milioni in opere di distruzione, per le quali i contribuenti sono enormemente aggravati.

Soltanto i Partiti popolari riconoscono l'importanza dell'istruzione elementare, e cercano con tutti i mezzi di favorirla, pagando meglio i maestri, diminuendo il numero talvolta esorbitante degli scolari nelle aule, infine soccorrendo gli alunni poveri e bisognosi, colla refezione scolastica, coll'esenzione delle tasse scolastiche per i più meritevoli e colla distribuzione gratuita dei libri di testo. La Giunta radicale di Udine, e molti altri municipi radicali e socialisti d'Italia e Francia, hanno adottato importanti riforme nelle scuole elementari, invano attese nei comuni retti ancora a regime medioevale.

Consiglio quindi i maestri a votare per i candidati dei Partiti popolari, od almeno, nel momento attuale, per quei candidati che si presentano con un programma d'opposizione al governo reazionario di Pelloux. Maestri, in guardia! I reazionari promettono di migliorare la vostra posizione, ma essi mentono, oppure cercano di militarizzarvi, imponendovi programmi e regolamenti mostruosi. Ostrile

IL PERCHÉ DELLA LOTTA

Il dato è tratto. Pelloux — impotente contro la Camera — sfida l'estrema sinistra nel campo elettorale.

È non entusiasmo che accettiamo la battaglia; sebbene il ministero con i profeti e con gli altri suoi strumenti si agiti e tenti gli sforzi supremi; sebbene abbia fissato a scadenza brevissima i comizi.

Ma anche questa volta Pelloux e i suoi fidi hanno sbagliato i loro calcoli.

I partiti popolari non hanno bisogno di organizzare comizi, di tirar su danari per comprare voti e coscienze, d'affacciarsi nell'ottenere questo o quel candidato, nel fare compromessi vergognosi, nel mettere in vista specchiotti mirabolanti per le alodole elettorali.

I partiti popolari sono sempre pronti alla battaglia, perché lottano alle cose e non alle persone, ai principii, non agli interessi.

La lotta è semplice, chiara, aperta. Noi combattiamo per la libertà, che non ha da esser corrotta, mortificata, avvilita da una maggioranza senza scrupoli; Pelloux rappresenta la reazione.

Libertà — Rettazione: ecco i due termini precisi della gran lotta elettorale nella quale noi e i nostri amici scendiamo con piena fiducia, deliberati a non dare alcun quartiere ai nostri avversari, per quanto forti e prepotenti essi sieno.

La democrazia ricordi che la lotta a cui andiamo incontro è fra le più importanti — forse la più importante — che la storia del paese nostro ricordi.

Si trovino dunque tutti al posto di combattimento; a lottare per la libertà contro la reazione!

Il dovere dei democratici

I nostri amici democratici dei diversi comuni del Collegio devono diffondere e sviluppare i suoi principi di un governo popolare, rispondente ai veri bisogni delle classi agricole, commerciali ed operaie che una politica a base d'interessi particolari opprime con sempre crescenti tasse.

Nel momento attuale l'ultima minaccia di un governo militare — imposto dai superiori all'Italia — vuol sopprimere insieme ai diritti di stampa, di associazione e di riunione anche il diritto ai deputati — legittimi rappresentanti del popolo in Parlamento — di far sentire le voci di dolore del Paese, che si contorce sotto mille asprezze fiscali a beneficio della spropositate e improduttive spese militari.

Vietato così ai cittadini di riunirsi per esprimere le proprie lagnanze, per far valere i propri diritti; impedito ai propri deputati di farsi eco in Parlamento dei loro dolori e delle loro torture, saranno completamente in balia delle unghie rapaci del fisco, che senza pietà e misericordia caverà nuovi denari ai già tartassati contribuenti per gettarli nel baratro profondo delle spese militari, africane e cinesi.

Così i cittadini saranno ridotti nella felicissima condizione di pagare, soffrire e tacere.

Ecco l'ideale perfetto del governo reazionario, che vogliono imporre all'Italia i moderati; i quali cercano far passare la propria merce di contrabbando, nascondendosi sotto il nome di monarchici-liberali.

Ma intanto l'Italia sarà considerata come un paese di conquista, in cui i regi esattori ed agenti delle imposte, difesi dal carabinieri e dal questurino, regneranno sovrani.

E come nei bei tempi dell' Austria, i birri saranno arbitri della vita dei cittadini, gli esattori saranno padroni dei frutti del sudore dei sudditi; e se i milioni allora prendevano la via di Vienna, oggi prenderanno quelle delle Banche italiane ed estere.

Per il momento il governo reazionario chiede solamente 500 milioni che si scianpano già ogni anno per l'esercito e la flotta!!

La libertà invece ha arrecato la prosperità, il benessere ed il progresso alla Svizzera, che ha molte minori risorse dell'Italia e molto meno ammiragli e generali-ministri.

Tutto ciò debbono gli amici nostri far penetrare nella testa degli elettori, perché la reazione a null'altro tende che a dare in mano a pochi grandi signori le armi per tiranneggiare il Paese e spogliarlo.

La strategia di Pelloux.

L'on. Pelloux ha creduto di compiere un atto di grandissima abilità, restringendo al minimo tempo il periodo elettorale, sperando in tal guisa di cogliere impreparati gli avversari del governo.

L'istinto professionale è sbucato dal suo essere senza riguardi e il presidente del Consiglio ha convocato i comizi con la stessa rapidità, con cui tante volte avrà chiamato al gran rapporto i suoi subalterni.

Senonché a noi sembra che la brevità dei termini, consentiti alla campagna elettorale, non possa in nessun modo nuocere ai candidati dell'Estrema Sinistra.

A che cosa avrebbe potuto servire un periodo preparatorio più lungo? Alla propaganda evidentemente, poiché l'organizzazione elettorale di un partito dev'essere preparata da lunga mano, e non può improvvisarsi.

Ebbene, non è proprio la propaganda contro il governo quella per cui è mancato il tempo.

Da un anno a questa parte, l'on. Pelloux non fa che prestarsi ad essere l'elemento più apprezzabile della nostra propaganda antigovernativa, la quale per diffondersi e progredire non ha avuto bisogno che di una sola cosa: che fosse richiamata l'attenzione dei cittadini italiani sull'opera demolitrice del governo da un cauto — sulla lotta magnifica sostenuta dall'Estrema Sinistra dall'altro.

Dunque, niente paura, il generale Pelloux, che è uno stratega da buria, ha sbagliata ancora una mossa e presto, non più tardi del 16 giugno, alla riapertura della Camera, egli avrà la sua Abba-Carima, e sarà costretto, come il suo collega Baratieri, a fuggire da quel Montecitorio, che per lui è stato un vero paese di conquista.

LE ELEZIONI IN FRIULI

COLLEGIO DI UDINE

Il Comitato della Lega dei partiti popolari prendendo atto delle deliberazioni dei singoli gruppi, ha confermata la candidatura dell'avv.

Giuseppe Girardini

Siamo pronti!

La candidatura dell'egregio amico nostro per quanto attesa e spontanea, ha destato, come il solito, l'entusiasmo fra tutti coloro che vorranno affermarsi nel suo nome rispettato da tutti gli onesti contro il governo degli sperperi, delle sopraffazioni, delle violazioni dello statuto e della protezione di ogni disonestà.

Dacché l'on. Girardini entrò alla Camera a rappresentare la sua città natale seppe tener alto l'onore del nome friulano; combattè valorosamente per tutte le cause della giustizia e della legalità, destò il plauso parlando, votò con la più scrupolosa coerenza politica.

Fuori del Parlamento l'azione sua si uniformò sempre ai principi della più sana e schietta democrazia; e se Udine ha una democrazia cosciente e non impulsiva, lo si deve in gran parte a lui che seppe rompere con riguardi che si sarebbero imposti ad una coscienza utilitaria.

Inde irae!

I partiti popolari.

L'attività dei Partiti popolari in questo momento è sorprendente.

Oppongano, o non oppongano gli avversari al nostro Candidato uno dei loro, la preparazione è completa. Le riunioni si susseguono, l'accordo è completo.

Il Comitato riunirà, sera, per sera, a cominciare da oggi, gli elettori amici di ciascuna delle sezioni i quali vengono convocati con lettera speciale di invito.

L'on. Girardini.

L'on. Girardini accettò l'invito del Comitato elettorale di parlare pubblicamente entro la settimana in giorno che verrà indicato.

Rifiuto di candidatura.

L'Adriatico, il Gazzettino, la Patria del Friuli ed il Friuli annunciarono l'offerta della candidatura per Udine all'avv. nob. Umberto Caratti che la rifiutò.

Del formale rifiuto dell'avv. Caratti a noi pure constava fino da ieri.

Liste nuove!!

Il Prefetto, accogliendo la domanda presentata al Sindaco da alcuni nostri amici consiglieri comunali, ha stamane restituite le nuove liste approvate dalla Commissione provinciale nella seduta del 16 corr.

Dunque le elezioni di Domenica avranno luogo con le nuove liste e così 276 nuovi elettori del Comune di Udine eserciteranno per la prima volta il loro diritto. Gli iscritti attualmente ammontano di conseguenza a 4139.

Adunanza elettorale.

Questa sera alle ore 8 e mezza nella Sala Cecchini avrà luogo la prima riunione privata indetta dal Comitato dei partiti popolari del Collegio di Udine.

AVVERTENZA

Gli elettori nostri amici del Collegio di Udine sono avvertiti, per qualunque cosa che interessa la lotta presente, essere il Comitato in permanenza ogni sera dalle ore 8 nella SALA CECCHINI in Via Gorgi.

Collegio di Sandanciale-Codroipo

Elettori!

In vista della prossimità delle elezioni politiche, i sottoscritti credono necessario e doveroso di invitare tutti gli elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo ad intervenire alla riunione, che si terrà in San Daniele domenica 27 corrente ore 10 ant. nella Sala della Società operaia, per ivi passare alla discussione e proclamazione del candidato.

Data la gravità e difficoltà dell'attuale momento e la conseguente necessità che dalla pubblica, libera e serena discussione debba scaturire la proclamazione del candidato del collegio, i sottoscritti sono fiduciosi che nessuno mancherà d'intervenire alla riunione.

(Seguono le firme di cento elettori)

Abbiamo pubblicato l'invito degli elettori all'adunanza indetta per la proclamazione del candidato e cogliamo l'occasione per dare un saluto ed un cordiale augurio di splendida vittoria all'egregio nostro amico Riccardo Luzzatto.

Collegio di Palmanova-Latisana

Agli elettori del Collegio di Palmanova-Latisana.

Dal giorno che venne promulgato lo Statuto, or sono 52 anni, mai gli elettori si sono trovati in condizione così grave come la presente. Oggi il loro voto non rappresenta, come in tempi ordinarî, un programma di speciali riforme economico-sociali, ma significa il grado di educazione politica della nazione. Si tratta di sapere se la generazione presente è indegna delle elementari libertà contenute nello Statuto, si tratta di vedere se un Governo reazionario e dispotico ha ragione sopra un popolo generoso che a mille a mille conta i martiri della tirannide e del dispotismo.

Elettori!

Scendiamo dunque agguerriti di pensiero, di fede e di speranza nella lotta, e respingiamo sdegnosi le nuove dorate catene della schiavitù.

La corruzione, titolo e arma dei vili e dei violatori, non trionferà giammai sopra gli elettori coscienti ed onesti, che vogliono la libertà per conseguire il miglioramento economico e morale della Patria.

Gli elettori democratici di Palmanova

Collegio di Tolmezzo

Si può cominciare col dire che qui l'ora non è ancor giunta perchè si possa scuotersi con soddisfacente risultato per il partito popolare, siccome la maggioranza a quest'epoca è emigrata.

Infatti contro l'on. Gregorio Valle non si annuncia ancora alcun contendente. Si vociferava però che un gruppo di moderati-aristocratici stia preparando un colpo di sorpresa per l'ultimo momento. Ciò può meravigliare perchè taluni moderati non soffrono volentieri questo deputato che è moderato esso pure, ma vi dirò che è questione di gelosia più che altro.

Ho qualificato per un moderato il cav. Valle, ma volendo riandare un po' la storia della sua condotta politica bisogna ricordarsi com'egli nel 1892 si sia presentato agli elettori con programma schiettamente liberale. Ciò gli valse la riuscita, contro il dott. Magrini, con una splendida votazione. Ma avvenne poi collo svolgersi degli eventi parlamentari ch'egli si sia lasciato sconvolgere le buone idee, dimostrandosi dal Giobitti al Crispi, al Rudini, al Pelloux, egli non seppe distinguere le grandi differenze di programmi e, salvo rare votazioni di poco conto, appoggiò magari onestamente ogni Ministero. Giova osservare poi che più il buon Gregorio si ministerializzava e meno voti otteneva. Infatti dai 2600 voti che otteneva nel 1892, si ridussero a 1500 nel '95 ed appena a 1300 nel '97. Questa graduale diminuzione si spiega nel malcontento sempre crescente contro il Governo ed i suoi metodi, malcontento che va radicandosi continuamente tra queste pacifiche e laboriose popolazioni e che fa ben presagire non tardi il giorno che la democrazia diverrà anche qui padrona del campo. *Crich.*

Con vivissimo piacere vediamo annunciato sul *Corriere della Sera* e sul *Friuli* di qui che l'on. Valle è passato all'opposizione costituzionale. Desideravamo in lui quest'evoluzione che veramente l'onore, convinti che un vero deputato progressista rappresenterebbe abbastanza degnaamente la Carnia in questo momento oscuro e var-

rebbe a sollevarla dal letargo politico in cui giace. Ma vorremmo che alle parole seguissero i fatti: vorremmo che l'onore. Valle trovasse modo di spiegare questa sua evoluzione ed esponesse i capisaldi del suo programma, e in primo luogo il programma economico perchè il collegio di Tolmezzo, collegio grandemente operaio, molto ci tiene alle riforme economiche. Perché i democratici del Collegio di Tolmezzo non si scuotono? perchè dormono così della grossa? Suvvia chieggano al loro candidato le sue idee e, trovatele corrispondenti a un programma progressista, scendano coraggiosi in campo proclamando un'idea, lottando per una fede, compiendo un sacrosanto dovere. Il ritirarsi, il cadere per un momento, l'esser indifferenti in questo momento vero di reazione vuol dire mancanza al dovere, è vigliaccheria, è disonestà. Suvvia, compagni, la voce della coscienza ci chiama al nostro posto di combattimento: ci chiama al lavoro. Seguiamola!

Carnico.

I nostri corrispondenti ci hanno prevenuto esponendo il loro legittimo desiderio che, come fu annunciato, l'on. Gregorio Valle, dichiari francamente che è passato all'opposizione. E ci hanno opportunamente prevenuto, perchè è necessario nel momento attuale che le posizioni dei candidati siano chiare. (N. d. R.)

Collegio Tarcento-Gemona.

Domani 27 corrente alle ore 3 pomerid. è indetta in Artegna, nella Sala Forchir (Albergo Centrale), una riunione elettorale per la proclamazione del candidato.

Il Comitato promotore.

Collegio di Cividale

Quando si farà da noi la distribuzione del vostro giornale, avrà già avuto luogo la proclamazione del candidato di parte moderata, il di cui comitato ha convocato appunto per questo scopo gli elettori influenti del nostro collegio quest'oggi alle 2 pom. nel salone dei regi affai, sotto la presidenza del sindaco Morgante.

Potete senz'altro annunciare che verrà di nuovo offerto il mandato al comm. Morpurgo, sebbene in principio di settimana si avrebbe avuto ragione di credere il contrario perchè il numero dei suoi ammiratori va sempre più affievolendosi. Ma allora in cui vi scrivo tutto par combinato, cosicché la candidatura Morpurgo è inevitabile. Non crediate però che venga accolta con favore dalla maggioranza degli elettori civaldesi, la quale da un pezzo ha già dimostrato di essere disgustata per la reazione condotta politica del suo rappresentante.

I partiti popolari hanno costituito il proprio comitato per propugnare la candidatura del concittadino

Guido Podrecca

la quale va acquistando sempre più terreno favorevole in città ed in tutto il collegio. Qualche giornale ha voluto far credere trattarsi di candidatura esclusivamente socialista, viceversa poi ha il carattere di protesta contro la sopraffazione che il Ministero Pelloux e la sua degna maggioranza tentano di perpetrare in danno dei difensori del popolo, nonché contro l'istituzione del domicilio coatto a cui il Podrecca fu condannato.

Sul nome del profugo di Lugano si afferreranno i liberali veri, i democratici ed i socialisti, per dimostrare che qui non è del tutto spenta la fede nella libertà che ci vien contesa a palmo a palmo dall'onda reazionaria.

Evviva Guido Podrecca! *Soversivo*

Da Azzida.

Qui si udi con piacere che Guido Podrecca è portato deputato del Collegio di Cividale, perchè appartiene ad una famiglia residente da secoli in Distretto di San Pietro al Natrone e perchè non ha paura di dire la verità e non sarà nominato con voti comprati.

Noi di Azzida non abbiamo mai voluto metter in succoccia il denaro che ci veniva offerto, ma nelle passate elezioni abbiamo costretto il deputato, se desiderava il nostro voto, a impiegare il denaro nelle reliquie della nostra chiesa. *Un elettore.*

Collegio di Pordenone-Sacile

Oggi alle 3 pom. si sono radunati alla «Stella d'Oro» di Pordenone gli elettori democratici per la scelta del candidato al Parlamento.

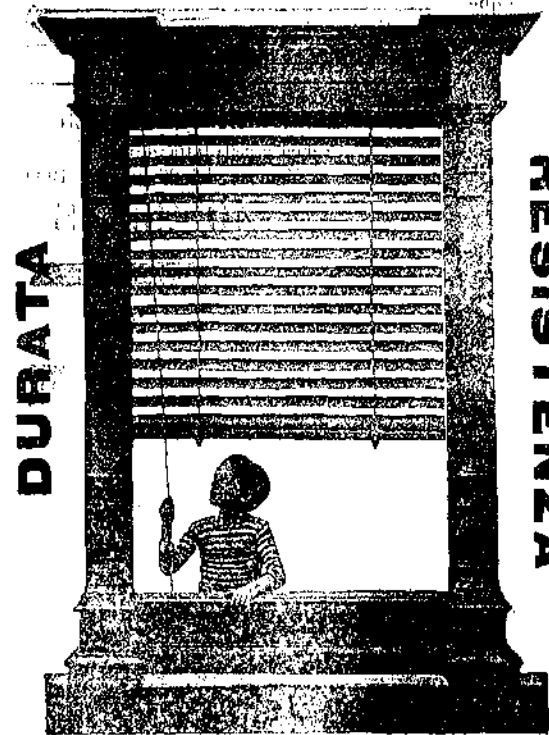
Attendiamo notizie dall'egregio nostro corrispondente.

Collegio di Spilimbergo-Muniago

Per domani a Sequals è indetta una riunione elettorale onde discutere sul candidato da presentarsi in questo collegio.

DE GIORGI E FIOR - UDINE
Via della Posta, 9

Fabbrica Tende a Griglie in legno naturale e colorato con Catena METALLICA



DURATA

RESISTENZA

Questo tende, che hanno la specialità di riparare la luce viva del sole lasciando libera la corrente d'aria, sono adattatissimo per scuole, uffici, alberghi, casini di campagna, stanze di lusso e per ogni altro locale. Si ricevono commissioni su qualunque forma o misura. — Lavoro impuntabile. — Prezzi modicissimi.

AMARO GLORIA
PREMIATO LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE del chimico farmacista **LUIGI SANDRI** DI FAGAGNA

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz. Si vende in UDINE presso la Farmacia Biasoli, il Caffè Dorta e la Bottiglieria G. B. Zanuttini piazza del Duomo, ed in **Fagagna** presso l'inventore.

CALICANTUS Specialità della Ditta
Dolcissimo Liquore, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti. Si vende in **Fagagna** presso l'inventore.

LEVAMACCHIE - MIGONE

Sapone al fiele per levare le macchie dalle stoffe. — Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. Costa centesimi 50 il pezzo grande e cent. 30 il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15.



N. 3 pezzi grandi L. 1,50 — Piccoli cent. 80 franco di porto.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito Generale **MIGONE & C.** — Via Torino 12, Milano.

INDISPENSABILE AI

**VIAGGIATORI
CACCIATORI
CAMERIERI
TOURISTI
MILITARI**



MARCA DEPOSITATA

Provvedetevi del

SENAPIÈ - MIGONE

efficacissimo contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore, calore o sensibilità alle piunte dei piedi, contro l'eczema fotografico o geloni incipienti, contro l'intercungini fra le dita e parti adesive, contro le malattie ed indurimento della pelle, pruriti, dolori reumatici o nervosi, ed è inoltre antisettico-disinfettante.

SUCCESSO GARANTITO

Prezzo del **Senapiè-Migone** in elegante astuccio tascabile Cent. 20 Aggiungo Cent. 15 per spese postali

Vendesi in tutto il mondo Guardarsi dalle Imitazioni

Soluzione Austreina

Preparato per preservare il legname ed i muri dalla muffa ed umidità. — Si trova in vendita da **Valentin Miscoria, Tarcento.**

100 Biglietti e 100 Buste

L. 1.50, 2.00, 2.50

Rivolgersi **Tipografia cooperativa** Piazza Patriarcato, N. 5 UDINE

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità di **DOMENICO DE CANDIDO** CHIMICO - FARMACISTA Via Grazzano UDINE Via Grazzano



Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di **Lione, Digione e Roma.**

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con **Medaglie d'Oro** alle Esposizioni di **Napoli, Roma, Amburgo** ed altre a **Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.**

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

ALLA DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI - UDINE

viene preparato con grande attenzione e mandato direttamente

L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



DI TERRANUOVA

di qualità sceltissima a reazione chimica, che proviene dall'origine. È il rimedio più efficace per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

di fama mondiale
Con esso chiunque può essere raro a lucido con facilità. Conserva la bianchezza. Si vende in tutto il mondo.

Marca Gallo

MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consigli per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarono Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Dizigersi al Prof. Pietro d'Amico Via Roma, n. 2 — BOLOGNA

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

In questa Tipografia si eseguisce qualunque lavoro con esattezza e puntualità a prezzi mitissimi.

ITALICO PIVA

FABBRICA UDINESE di ACQUE GASOSE e SELTZ

Via della Prefettura N. 17 - UDINE